



Regione Toscana

**GIOVANI** sì



Comune di Sansepolcro

*ALLEGATO A*

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE  
NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE  
FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – BANDO  
BUONI SCUOLA ANNUALITA' 2026-2027**

**VISTI**

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che, all'articolo 4ter, stabilisce che la Regione favorisce il pluralismo delle offerte educative con azioni di sostegno della scuola dell'infanzia paritaria per perseguire la piena generalizzazione della scuola dell'infanzia, garantendo la più ampia partecipazione dei bambini all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia ed il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;
- la Deliberazione 31 luglio 2025 n. 74 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 14880 del 06-07-2026 avente per oggetto: “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026: Decreto Dirigenziale n. 13448/20026: proroga della scadenza per la presentazione delle candidature da parte delle amministrazioni comunali;

**SI RENDE NOTO CHE:**

con D.D.R.T. n. 13448 del 15/06/2026, la Regione Toscana ha approvato l'Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2026.

**Art. 1 – Finalità generali**

Il presente Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza alle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune, per conto del destinatario.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

## **Art. 2 - Destinatari**

Possono presentare domanda le famiglie toscane:

- nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente in un Comune della Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata; la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'amministrazione comunale.

## **Art. 3 – Domande ammissibili**

I buoni scuola possono essere erogati in presenza dei seguenti requisiti:

- genitori o tutori di bambini/e residenti in un Comune della Toscana e iscritti per l'a.s. 2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune di Sansepolcro;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a euro 30.000,00 (in assenza di difformità ed omissioni).

Il Comune di Sansepolcro istruisce le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati nell'Avviso regionale approvato con D.D. n. 13448/2026 e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili.

L'elenco degli idonei, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'avviso in oggetto, sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale, in forma anonima identificato tramite numero di protocollo, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Sansepolcro e sul sito istituzionale del Comune stesso.

I dichiaranti che hanno presentato domanda di partecipazione al presente avviso possono inoltrare ricorso avverso tale elenco entro nr. 3 giorni successivi dalla sua pubblicazione. Il ricorso dovrà essere indirizzato all'Ufficio Protocollo del Comune di Sansepolcro. Decorso tale termine e in assenza di ricorsi o revisioni, tale elenco sarà approvato con apposita determina dirigenziale e diverrà a tutti gli effetti definitivo.

## **Art. 4 – Modalità di assegnazione**

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, perché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

**Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).**

**Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.**

**La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:**

- 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- 2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'articolo 1, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
  - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
  - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

**Si segnalano inoltre le seguenti disposizioni:**

1. i contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario;

le amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse:

- trattengono per sé stesse le risorse regionali nel caso di sconti applicati sulle tariffe previste per la frequenza di scuole dell'infanzia paritarie comunali; l'importo riconosciuto è pari agli sconti complessivamente applicati dalle amministrazioni comunali sulle tariffe;
  - assegnano ed erogano le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.
2. la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso essere accolte;

3. non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;
4. le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;
5. sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;
6. il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;
7. i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento;
8. ai fini del riconoscimento del contributo regionale:
  - la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;
  - la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto;

si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:

RETТА SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE SETTEMBRE 2026: € 300  
BUONI SCUOLA REGIONALI € 200  
IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE € 100  
TOTALE FATTURA / RICEVUTA € 300

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione. Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana. Le amm.ni comunali supportano le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni. Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente Avviso regionale. L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

#### **Art. 5 – Modalità di presentazione delle domande**

La domanda per richiedere il beneficio dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il modulo allegato al presente avviso insieme alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal giorno 30 luglio al giorno 01 settembre 2026.

La modulistica, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- depositata *brevi manu* presso l'Ufficio Protocollo (piano terra di Palazzo delle Laudi – via Matteotti n. 1) oppure presso l'URP (piano terra di Palazzo delle Povere Fanciulle – Piazza Gramsci n. 7);
- trasmessa alla casella PEC del Comune di Sansepolcro: **comunesansepolcro@postacert.toscana.it**.

Per la successiva consultazione delle graduatorie, per ragioni di tutela della privacy, i richiedenti dovranno fare riferimento al numero di protocollo individuale ricevuto al momento della presentazione dell'istanza, che dovrà essere pertanto conservato.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente alla Regione non potranno essere accolte in nessun caso.

#### **Art. 6 – Modalità di monitoraggio e controllo**

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.

Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F del Decreto Regionale, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate. L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e. Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a collaborare con i Comuni, le Unioni di Comuni e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti. Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, dall'Unione di Comuni e

dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso. La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria.

#### **Art. 7 – Informazioni all'utenza**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Comune di Sansepolcro – Servizio Pubblica Istruzione. Il Responsabile del procedimento è la Dott. Silvia Veri.

Per ogni ulteriore e più approfondita informazione gli utenti possono contattare l'Ufficio tramite i seguenti contatti:

- [pellegrinelli.sara@comune.sansepolcro.ar.it](mailto:pellegrinelli.sara@comune.sansepolcro.ar.it) – 0575732224
- [pecorai.stefano@comune.sansepolcro.ar.it](mailto:pecorai.stefano@comune.sansepolcro.ar.it) - 0575732257

#### **Art. 8 – Trattamento dati**

Si informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Sansepolcro esclusivamente per il perseguimento delle finalità connesse all'espletamento della procedura riguardante il presente bando.

Gli interessati potranno esercitare i propri diritti (artt. 15 e ss. Del RGPD) inviando un'email all'indirizzo [comunesansepolcro@postacert.toscana.it](mailto:comunesansepolcro@postacert.toscana.it) oppure scrivendo a Comune di Sansepolcro - Via Matteotti, 1 - 52037 Sansepolcro (AR).

Per consultare il bando e conoscere tutti i dettagli necessari è possibile visitare la pagina web dedicata della Regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/-/contributi-per-la-frequenza-delle-scuole-paritarie-dell-infanzia-3-6-anni-bando-buoni-scuola-anno-2026>

Sansepolcro, 30/07/2026

La Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Silvia Veri  
(Firmato in originale)